

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 209

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 14 settembre 1907

On. Signor Sindaco Udine

Il lupo e l'agnello

Non è una favola esopiana che vogliamo raccontare; è una birichinata che vogliamo rilevare.

L'Asino scrive: Molti ci domandano perchè noi ci siamo dati a una campagna così accanita contro il clero. Ecco: fino a tanto che il clero non si occupò di noi, noi lo lasciammo in pace. Ma dal giorno che dal pulpito e dall'altare il clero mosse una aspra guerra contro di noi — noi ritenemmo legittimo e giustificato la difesa nostra e l'aggressione contro il clero.

Scrivete l'Avanti: Molti ci domandano perchè il socialismo abbia abbandonato il campo economico per darsi alla campagna antireligiosa. Rispondiamo: Fino a tanto che la religione non era rivolta contro il socialismo non fece mai nelle sue battaglie questione di credenze religiose; ma dal giorno in cui la Chiesa suscitò le credenze religiose contro il socialismo — il socialismo rivolse la sua forza a combattere la Chiesa e la religione; ed è legittimo ed è giustificato in essa questa mossa.

Così l'Asino, così l'Avanti in mille circostanze; e così Treves e Turati in recenti interviste.

Chi è dunque colpa della campagna anticlericale? il Clero. Chi è colpa della campagna antireligiosa? la Chiesa. Se Chiesa e Clero si tacevano di fronte alla propaganda di un Asino stercoario che passava ammorbando le vie; se Chiesa e Clero si tacevano di fronte alla propaganda di un Avanti... nella perdizione, che predicava l'abolizione della proprietà privata, l'abolizione delle famiglie, l'abolizione della patria e della religione; l'Asino stercoario e il socialismo rivoluzionario non avrebbero suscitato campagne anticlericali e antireligiose. Già: non ne avrebbero avuto bisogno; il carciofo si sarebbe potuto mangiare foglia a foglia... Il pretesto è così puerile, così cretino — che basta annunziarlo per giudicarlo. Gli è che gli stessi socialisti sentono vergogna di una lotta così incivile così turpe così vigliacca; e tentano giustificarsi.

Anche il lupo della favola sentiva il peso del delitto che stava per compiere divorando l'agnello. Perciò cercò un'attenuante e disse: Tu mi intorbidi l'acqua! — Uguale contegno e uguale linguaggio tiene al presente il lupo socialista. Ma fortuna che a rispondergli questa volta non è... un agnello.

NOTIZIE VATICANE

La questione del glagolito non è politica.

Roma, 13. — La *Corrispondenza Romana* conferma quanto fu già comunicato sulla questione dell'uso del glagolito, e cioè che nessuna nuova disposizione fu data in proposito dalla Santa Sede. Nelle disposizioni del Vaticano, nulla fu concesso di nuovo, ma soltanto venne accordato l'uso del glagolito a tutte quelle chiese che l'avevano da 30 anni. In ogni modo, in tale sistemazione si tratta di una pendenza riguardante il rito e la disciplina ecclesiastica, e nulla vi hanno a che vedere le questioni di partito.

Per cagione di Nasi

«Corriere», e «Secolo», denunciati.

Roma, 13. — Il *Giornale d'Italia* ha da Milano che il giudice istruttore, su conforme conclusione del Pubblico Ministero, ha rinviato a giudizio del tribunale i gerenti responsabili dei giornali che hanno pubblicati gli interrogatori di Nasi e Lombardo a Regina Coeli. Poi si promuoveranno altri procedimenti contro i giornali per la pubblicazione di parte degli atti istruttori.

I giornali denunciati sono il *Corriere della sera* e il *Secolo* che fecero gli indiscreti sui volumi dell'istruttoria.

NEL MAROCCO

Settecento ebrei venali.

Londra, 13. — Il corrispondente del *Morning Post* a Tangeri dice che pure gli israeliti di Casa Bianca furono condotti come prigionieri e si vendono all'asta nei dintorni di Raba e di Mazagan. Ne rimarrebbero 700 che non potranno essere riscattati dai loro ricchi correligionari.

La sconfitta non... sconfisse abbastanza.

Londra, 13. — Il corrispondente del *Times* a Casa Bianca dice che i francesi

hanno avuto un morto e sette feriti nella battaglia del giorno 11. La giornata, egli aggiunge, è stata assolutamente favorevole, ma è a deplorare che la marcia della fanteria sul campo non sia stata abbastanza rapida. E' pure da deplorare l'assenza totale della cavalleria, che sarebbe stata utilissima per inseguire gli arabi ritirati.

La lezione inflitta a questi, dice il corrispondente, non è stata in realtà abbastanza severa. La fanteria però marcia magnificamente. Nel suo slancio è stata ammirabile. L'artiglieria è stata buona. Il fuoco a grande distanza ha dato risultati ammirabili.

VIVE MASSONE: MUORE CRISTIANO.

Reggio Emilia, 13. — E' morto, dopo brevissima e dolorosa malattia, munito di tutti i conforti religiosi, il sig. Giocondo Lenzi, di anni 33, impiegato postale e presidente della locale Federazione Postale. Il Lenzi apparteneva alla Loggia massonica «Stefano Romeo Aspromonte» ed aveva il grado di *amabile*.

Per la dimostrazione del 20 settembre.

Roma, 13. — La Direzione Diocesana ha deciso di pubblicare un manifesto alla cittadinanza, in occasione della dimostrazione anticlericale del 20 settembre.

Il Papa al Congresso della Pace.

Monaco, 13. — Per incarico del Papa, il cardinale Merry del Val inviò al congresso degli amici della pace che qui si tiene il seguente telegramma: S. S. segue con vivo interesse l'opera del congresso e si augura la diffusione del principio del rispetto dei diritti altrui.

Il congresso delle «gocce di latte».

Si è aperto ieri a Bruxelles il Congresso «delle gocce di latte», cioè degli istituti che forniscono latte sterilizzato per l'allattamento artificiale dei bambini. Al Congresso sono rappresentati quattordici Stati. A presidente fu eletto De Vaux, presidente dell'associazione nazionale belga per la protezione dell'infanzia.

Il ritorno di una spedizione polare.

Nuova York, 13. — Mikelsen ed i suoi compagni sono arrivati a Darwin. Narrano che dalla costa settentrionale si addentrano per circa 500 miglia. Dai sondaggi nel ghiaccio risultò che lassù non vi è terra ferma.

Completamente frantumata.

Telegrafano da Savona al *Momento* che la sezione d'appello di Genova ha emesso ordinanza di scarcerazione del chierico don Disperati, arrestato in seguito a querela del padre di uno degli allievi del collegio salesiano di Varezze. E' stata ritirata la querela, donde la scarcerazione.

La notizia è dolorosa, straziante per certi messeri, ma è altrettanto consolante per noi. Con don Disperati è scarcerato «l'ultimo» degli arrestati in seguito alla montatura di Varazze che ora è completamente frantumata: sotto i ruderi rimangono travolti i calunniatori.

LA VITA SACERDOTALE

L'E.mo Cardinale Capcecelatro ha diretto ai sacerdoti dell'Archidiocesi, uniti per gli esercizi spirituali, una lettera di cui vogliamo dare qui un cenno.

L'illustre Porporato fa considerazioni sapientissime intorno alla vita sacerdotale. Lamenta che l'idea, la quale si ha della vita sacerdotale, talvolta è falsa, spesso è gretta, spesso è frutto di antiche consuetudini e di antichi pregiudizii, e che il beneficio ecclesiastico, disgraziatamente, assai delle volte è tenuto quasi come cosa essenziale e principalissima, mentre dev'essere parte accessoria del ministero sacerdotale. In vari luoghi della Cattolicità i sacerdoti hanno, per effetto di rivolgimenti politici o per altre ragioni, perduti i benefici ecclesiastici. E perciò non impedisce loro di essere zelanti nel proprio stato.

Il Cardinale, ricordato che tutta la parte del beneficio ecclesiastico, la quale non serva al decoroso sostenimento dei sacerdoti, è dei poveri, dice: «La nostra vita sacerdotale dev'essere tutta una vita di sacrificio e le nostre grotte debbono essere tutte spirituali, e precedenti della nobiltà e della bellezza del sacrificio. Un buon sacerdote secondo Cristo deve tener sempre avanti alla mente e far sue queste parole di S. Paolo: «Mi son fatto tutto a tutti per lucrare tutti a Cristo». Ora possiamo

noi dire con sicura coscienza che questa sia stata la norma di tutta la vita sacerdotale? Gli uomini che hanno uffici civili spendono otto o dieci ore al giorno per compierli. Ora a noi sacerdoti questo tempo dovrebbe sembrar poco; e intanto alcuni sacerdoti credono di aver quasi soddisfatto ad ogni loro obbligazione col celebrare la santa Messa, recitare l'ufficio e spendere qualche ora o meno in altri ministeri sacerdotali.

Noi dobbiamo tutti fervidamente e senza tregua di sorta esercitare un apostolato che prefezioni noi stessi e conduca molte anime a Dio. Pregando, catechizzando, amministrando Sacramenti, esercitando sacre funzioni, studiando, conversando di Dio e di religione, andando a visitare gli infermi soccorrere i poveri, consolando coloro che ne hanno bisogno, consolando i tribolati, scrivendo talvolta di anima, se ne siamo capaci, noi possiamo variamente esercitare il nostro apostolato. Così negli ultimi giorni della vita ciascuno di noi potrà dire al Signore con verità: mi son fatto tutto a tutti per lucrare tutti a Cristo».

Note e commenti

E' ingiuria.

Il 17 febbraio, come in ogni altra parte d'Italia, anche a Pisa gli anticlericali tennero il loro bravo comizio. Di cui, il giorno dopo, il *Giornale di Pisa* pubblicò il resoconto, nel quale leggevasi:

«Notiamo fra i presenti — e additiamo alle nostre signore che hanno tradizioni di gentilezza e di riservatezza questo colmo di femminismo moderno — le signore Lessona e Pozzolini».

I signori Lessona e Pozzolini — avvocati ascritti al partito radicale e rispettivi mariti delle due su nominate signore — spersero querela per ingiuria contro il giornale. E il giornale fu lautamente condannato.

Di tale condanna noi ci congratuliamo; tanto più che essa venne confermata anche in appello. E ci congratuliamo perchè con sentenza di magistrati si può ora dimostrare quello che da anni annorandiamo dicendo: e cioè una signora e un qualunque persona che si rispetti, la quale prenda parte a un comizio anticlericale, ci rimette del suo onore e della sua reputazione.

Di fatti — hanno sentenziato concordemente Pretura e Tribunale di Pisa — che accusare una signora di avervi partecipato, costituisce ingiuria e quasi diffamazione. Ricordiamocelo a gloria dei comizi anticlericali passati presenti e futuri.

Non è ingiuria.

Il codice s'impara a traverso le sentenze: e sono queste infatti che forniscono soprattutto il materiale per la giurisprudenza. Ebbene, poiché abbiamo qui sopra — grazie agli eccellentissimi magistrati di Pisa — imparato che cosa possa essere ingiuria; vediamo ora che cosa invece non possa costituire ingiuria. E ciò a traverso il benecolito giudiziale del pretore di Ancona.

Davanti a questo illustrissimo signor pretore furono strascinati numero ventidue giovani del circondario di Jesi imputati di aver gridato, alla stazione di Falconara: *Abbasso il Re! Abbasso il Papa! Viva la repubblica sociale!*

Il buon Pretore — escussi i testi, discusso il codice, conosciuti i primi elementi del buon senso — con una elaborata, anzi elaboratissima sentenza li mandò assolti tutti quanti. Il grido non costituiva né ingiuria né sedizione.

Gran brutta cosa invecchiare, lettori: c'è sempre tanto da imparare in questo... — mondanico ladro! ci sussurra all'orecchio un biondo avvocato di gran belle speranze.

Dimentica l'indirizzo della propria abitazione!

L'amnesia ha giocato un brutto scherzo ad una donna di Milano, la signora Pellegrina Bianchi, di anni 50, abitante in via Seartaco. 1. Essa, nel pomeriggio di ieri l'altro, si recò alla posta centrale per esigere una vaglia. Sbrigata la faccenda, era sua intenzione ritornare subito a casa, ma quando si trovò in istrada non seppe più da che parte dirigersi: ad un tratto aveva perduto la memoria: non si ricordava più dove stava di casa. Ferma in mezzo alla via, cercò di orizzontarsi, di farsi venire in mente il necessario indirizzo, ma invano.

Si rivolse anche a qualche passante per aver delle spiegazioni che potessero ricordarle il nome della strada ove essa abita, ma le indicazioni che, a sua volta, la poveretta dava, erano così vaghe che nessuno poté aiutarla. Finalmente visto che era ormai inutile lottare con ciò che... più non aveva, la memoria, si fece condurre in questura.

La Bianchi passò la notte ad un albergo. Essa sperava che l'indomani, svegliandosi, avrebbe ritrovato la preziosa facoltà perduta. Fu una speranza vana, tanto che dovette tornare in questura.

Fortunatamente, i figli della signora, allarmatissimi per la inspiegabile assenza della madre, si diedero a cercarla attivamente e si diressero per le ricerche anche in questura. Ivi trovarono la loro madre ed ebbero la spiegazione di ciò che per loro era stato un doloroso enigma.

Lo scandalo d'oggi.

Salsomaggiore, 13. — L'autorità giudiziaria ha proceduto alla chiusura della sezione giuoco al Club delle Terme, sequestrando le suppellettili del giuoco.

«Il provvedimento è stato adottato in seguito ad accuse specificate in una pubblicazione anonima, diffusa fra la colonia bagnante. Il libello risulterebbe opera di persona in conflitto col conduttore del Club, signor Silverio Brianza, e sembrano coinvolte nel fatto persone occupanti alti uffici. Si parla di mille lire pagate ad un uomo politico, la cui buona fede potrebbe essere sorpresa per ottenere l'acquiescenza dell'autorità».

Una pecora che fa parlare d'invasione.

Città del Capo, 13. — La notizia dell'invasione di ottentotti nella Città del Capo è inesatta: il fatto è invece questo: tre ottentotti varcarono il confine nell'inseguire una pecora smarrita.

Le case rurali.

Bella se non rimanesse lettera morta!

Roma, 13. — L'on. Giolitti ha diramato ai prefetti una circolare per un'applicazione più efficace della legge 25 febbraio 1906 sulla mancanza o insalubrità delle case rurali. La circolare eccita i prefetti a convocare presto i Consigli provinciali di Sanità e i Consigli comunali, perchè procedano all'adozione dei regolamenti indicati e in caso contrario si provveda d'ufficio. Indica le più importanti disposizioni di igiene rurale da inserire nei regolamenti comunali: l'ubicazione delle case coloniche, la dimensione delle stanze, delle finestre, l'acqua potabile, le latrine, l'abitazione degli animali, le condizioni dei ricoveri notturni, le lettine, la separazione dei due sessi, la protezione contro le malattie. Le autorità locali debbono richiamare tutti i proprietari all'osservanza e poi devono procedere alle ispezioni singole, denunciare le manchevolezze al prefetto. Al Consiglio provinciale di sanità tocca emettere i provvedimenti, sentito il proprietario, e deferirne l'esecuzione al Sindaco.

Vuole si agisca con prontezza e con energia verso i rottosi, con rigore dei termini perentori, e, occorrendo, della esecuzione coattiva.

La morte cristiana di Sully Prudhomme.

Sully Prudhomme è morto a Chatenay, presso Parigi, ove era andato a dimorare da pochi anni.

Venerdì dell'altra settimana egli si sentì male; ma chiamato subito il medico, questi lo assicurò che non c'era nulla di grave. Giunse intanto la sorella, signora Gerbault. Due ore dopo l'illustre infermo fu colto da una crisi terribile, dolorosissima; poteva appena respirare. Arrivò in gran fretta il medico; ma l'infermo, scostandolo con la mano, disse a sua sorella: «Quell'altro... medico!».

La sorella allora fece tosto chiamare il sacerdote abate Endel, direttore dell'Asilo Colbert. Questi trovò il Prudhomme colla mente libera e gli amministrò i conforti religiosi da lui desiderati. Immediatamente dopo l'infermo cadde nello stato comatoso e poco appresso placidamente moriva.

I funerali si sono celebrati nella Chiesa della Maddalena a Parigi, assistendovi per l'Accademia Francese, di cui il Prudhomme era socio, il presidente Masson con cinque colleghi accademici. Immensa folla assisteva alle sue esequie.

Il buon metodo

Lettera aperta a G. B. T.

Tu certo ricordi, amico, le lezioni dipatristica e di storia udite con gli occhi aperte come ad un sogno sui banchi del Seminario. Erano i begli anni, quando il Prof. G. Ellero con il volto trasfigurato e la voce esile ci comunicava le profondità azzurre della sua anima imbevuta di un puro dolzore cristiano, ch'egli spargeva con le grazie di un'arte misuratamente moderna sovra le figure più spiccate degli scorsi secoli. Che nitidezza in quelle rievocazioni, frutto di lunghi e pazienti anni di studio su libri vecchi in folio e su di volumetti freschi, ch'egli sgnalcava con la mano nervosa! Nel nostro cospetto recente ed attonito, Sant'Agostino e sant'a Caterina sienese vivevano in una musica di voci e di pensieri, fremevano discovati fino alle radici del loro essere, scaldati dalla commozione spirituale del Maestro, che n'aveva penetrato l'essenza, che ce ne dava l'essenza come sentiva di dentro. Genesi e ritratti — per noi — non morituri, n'è vero? però, che operati da un grande spirito vivente su grandissimi spiriti non morti! Era una delicata bontà saliente dal cuore senza sforzo a rivestire a ravvisare tutte le idee, tutti i giudizi; ed anche gli scatti un po' irrosi ed ognora buffi, a cui l'Ellero si lasciava — qualche volta — andare, si chiudevano in una cornice di sorrisi ingenui e brevi, che noi non sappiamo riprodurre.

Vedi: quello stato d'anima, che ci ha colpiti tanto e che per ciò lo ti richiamo, dipende assai dell'impatto squisito dell'uomo; nulla meno, se tu lo spogli del mite senso di poesia che è del Prof. Ellero e di non molti, resta ancora come una virtù da evolvere in ognuno di noi, come un atteggiamento costante da assumersi a traverso il lavoro di ricostruzione cristiano sociale, a cui son consecrate le nostre povere energie.

Io e tu dunque vogliamo questa bontà per noi e per gli altri; ma sia ben più ricco il patrimonio del volere. Sai: non è troppo mai poi, che nella selva folta delle azioni il mettere buon olio d'amore in tutti i rapporti con le vite che ci aiutano o ci urtano riesce difficile un mondo. Noi sempre siamo feriti nell'orecchio da suoni striduli, come quelli che trae il bimbo da una tromba non sua; si tenta di gittar fielle e polvere pirica, ove noi tentiamo l'unione nel bene.

Ed importa? Di sovente, sono infelici esseri i nostri avversari, privi di cultura e di sentimento e destinati a ripetere per odio ciò, che i giornali scrivono pel baiceo. Ma allora i nervi, questi benedetti giovani fili, alla puntura del moscerino vibrano, vibrano; ed uno scoppietto di parole non buone tanto reagisce all'avversario ingigantito nel nostro cervello del sangue. Sì, è questione di sangue io l'ho detto e lo capisco; ma è anche questione di voler per sé un mare liscio, illuminato sempre da una luna di miele.

Illusioni spirituali specie dei giovani; dunque nostre anche. Le prime avvisaglie del nemico mettono paura nel torso dei novi alla vita o li fanno uscire dai gangheri. Nè questo, nè quello sia però, che la paura è dei villi e l'ira degli arcivilli. Io ti chiedo: quale uomo non ha un nemico per sé e per i suoi? E chi più nemici di chi vuol lavorare, rovesciare, rimuovere? Trovami il più accidioso apostolo del paese più bonario, che non scorga sul suo orizzonte due, molti abissini con le frecce tese in atto di minaccia. Io non lo trovo; io trovo invece, che la lotta, se è dentro di me, è anche fuori. Spaventarci? No: lavorare con maggior vigore di membra e di spirito per vincere dentro. Il male e fuori, i rappresentanti del male; con austerità al di dentro però, che in casa propria si può e si dev'essere molto energici e senza remissione; con gentilezza al di fuori però, che ogni uomo vuol essere un vero fratello, che, se nutre elementi malvagi, non è mai privo di qualche buona. Negli altri dobbiamo ottenere la vittoria del bene non gittandoci *armata manu* sul loro male-male svillupando gli elementi cristiani, onde uccidano con atto spontaneo ciò che va ucciso. Uccidere con l'amore: ecco il grande segreto degli apostoli veri.

Siamo democratici noi? forse, sì. Ma noi siamo anche cristiani? Il dubbio proietta la sua ombra fredda sulla mia coscienza, un'ombra fredda e carica, che fa oscillare

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAÈ GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

e venire qua e là il generoso edificio sociale architettato con un po' di studio e con molto volere nel mio spirito. Perché, amico di fatica, non si può far di democrazia vera, senza fare di Cristianesimo sincero. Verità vecchia, tu mi dirai; ma non tanto, io penso, che sia invano il ripeterla.

Un po' di storia mia. Ad un borghese di pancia e d'ozio chiedo, se aderisce alla sottoscrizione Pro calunnias. Mi lancia in viso il lampo (?) dei suoi occhi molli e rossigni e: Sappia — dice — che non siamo più davanti del '70. Se i preti hanno il fumo dell'incenso, il governo ha quello della polvere (e quello dell'arresto chi?) Ed io a lui: «Ma che '70 d'Egitto! Io son nato parecchio dopo; mentre nell'esercito — oggi — si ama forse, meglio la polvere senza fumo! In somma, aderite o no? Libero nella risposta voi, come io nella domanda...». «No, no; quella carta li può servire ai signori di Udine per aver anche denari da una Banca». Che rispondere, amico? Il pensare, che un uomo a sessanta anni non conosca cambiali, m'ha fatto ridere tanto, che ne rido ancora...

Vuoi altro? Si tratta della sottoscrizione sempre ed inoltre di un giovane con un ciuffo enorme per estetica e con balbuzie noiose per disgrazia. Alla mia richiesta, dice: «Io no... no... no... no... di là in vu... vu... vu... ere cul cul Pape!». Ridere? Figurati! per colmo di comicità, il colloquio passava tra due riformati...

Voglio dirti, che bisogna lavorare fino al possibile e compatire fino all'impossibile poi, che non è — il più delle volte — cattiveria pura che ci si rovescia addosso: è un misto d'ignoranza di cattiveria e di mania.

Per l'ignoranza, amico, sia l'istruzione gratis; per la cattiveria l'amore, senza speranza di consenso e per la mania le pratiche presso la Direzione del Manicomio Provinciale, senza speranza di rimborso sulle spese postali!

Va bene così?

l. v.

Il calcio dell'asino.

Da un po' di tempo in qua i giornali anticlericali profondevano grandi complimenti a un certo ex prete Pandozy il quale, per vendicarsi di un grave provvedimento disciplinare preso contro di lui dall'autorità ecclesiastica, aveva pensato di buttarsi alle più scapigliate agitazioni anticlericali. Ma il successo è stato breve, perchè a proposito di questo disgraziato, leggiamo nel Corriere d'Italia:

«Chi glielo avesse detto a quel povero Pandozy?»

«Dopo i trionfi alla «Giordano Bruno», dopo le gite più o meno allegre nelle osterie e i brindisi e gli auguri, oggi è già gettato a mare dai suoi nuovi amici.

«Ecco un telegramma che l'Asanti ha da Ravenna, 9:

«Aderendo all'invito fattogli dalla Federazione repubblicana, l'abate Attilio Pandozy ha iniziato un suo giro di conferenze in Romagna.

«Davanti ad una folla irrequieta di circa sei mila persone, accorse d'ogni dove con bandiere e fanfare, l'abate ha svolto il tema: «Mazzini e la Chiesa».

«Debbo però confessare francamente che pure a quelli che più caldeggiano la vendita del Pandozy, la sua propaganda è sembrata vuota di ogni serio contenuto positivo e ridondante di paroloni altisonanti.

«Egli si è dichiarato fuori di ogni partito politico, seguace di Marx e di Mazzini: ha invocato le ombre di Giordano Bruno, di Huss, di Savonarola; ha parlato di religione del dovere e del sacrificio.

«Anche la folla restò delusa dalla conferenza pronunciata con uno spiccato accento meridionale».

Povero Pandozy, conchiude il Corriere d'Italia, quale altra trasformazione andrà studiando per trovare chi lo prenderà sul serio?

La conferenza che riposa in «pace»

L'Aja, 13. — La conferenza riposa per alcuni giorni in seguito alla assenza di parecchi fra i principali delegati.

Uno di questi, tal Novello Attilio di Marcellino d'anni 7, sportosi sulla bocca del pozzo per allentare la corda, essendosi messo in moto il mulinello, fu violentemente trascinato in fondo dalla fune.

Un urlo di terrore emise gli altri ragazzi presenti, uno dei quali, certo Puppo Virgilio d'anni 13 da Giavons, con vera presenza di spirito fermò la manovella traendo fuori dal pozzo il Novello, che erasi aggrappato con tutta la sua forza alla corda, tanto che si dovette far fatica per aprirgli le dita.

Il piccino con le mani e le braccia escoriato fu trasportato incolume — per quanto in preda ad assalto nervoso — a casa sua, dove gli furono prodigati dei cordiali.

Egli può dire d'aver avuto salvata la vita miracolosamente merco il pronto soccorso del Puppo, che si merita un pubblico elogio.

Giovedì 19 Settembre 1907

Mercato-Concorso provinciale di Tori e Torelli e Mercato solito di animali bovini

UDINE

Avasinis

11 settembre.

Nomina della maestra.

Agli 8, verso le quattordici, nel capoluogo di Trasaghis, si tenne consiglio.

Molti erano gli oggetti posti all'ordine del giorno e tutti furono discussi con quella saggezza e serenità d'animo di quei consiglieri concorsi in buon numero nell'interesse di questo importante comune.

Fra gli altri fuvi anche le nomine di alcune maestre del comune e tra queste, quella di Avasinis.

Con molto piacere sentimmo la nomina della signorina Antonia Rosa Fabbri di Marrani, Firenze, a maestra della scuola femminile di questo paese.

Tale nomina era aspettata infallibilmente da questi saggi e bravi amministratori, perchè conoscemmo le doti speciali dell'eletta nel decoro anno scolastico dell'opera sua saggia e paziente nell'educare ed istruire queste bambine e del modello di buona e brava insegnante che ha dimostrato colla sua vita pubblica e privata da lasciarsi tutti edificati, promettendo una splendida carriera da questa novella educatrice.

Con tale nomina il paese di Avasinis viene a possedere una toscana insegnante che bene conosce il nostro idioma e sarà il faro di civiltà e di scienza. — All'apertura del nuovo anno scolastico speriamo, anzi siamo certi che essa signorina ritornerà fra noi a continuare l'opera incominciata a spandere su questi terreni il profumo delle sue speciali qualità, essendo desiderata e benivisa da tutta la popolazione. — E fin d'ora facciamo le nostre congratulazioni alla giovane eletta che si sapeva cattivare tanta stima; ed una lode agli amministratori di Avasinis che spero si bene interpretare il desiderio di questo popolo, tutto pel bene della futura generazione tanto bisognosa di insegnanti provetti.

Non possiamo fare a meno di dare un bravo di cuore anche al consigliere signor Digionantonio Francesco di qui, che in detta seduta, presentò una proposta ai suoi colleghi dimostrante con giusti criteri che i beni fondi di questo comune, hanno assoluto bisogno di essere tutelati dalla caccia riservata, perchè da tutte le parti i cacciatori vengono a calpestare i terreni coltivati di queste frazioni come tanti padroni non solo, ma con le loro schioppettate spaventare ed anche pericolare la vita dei lavoratori e ciò accadendo specialmente nelle paludi di Avasinis.

Tale domanda fece un'ottima impressione all'intero consiglio che ad unanimità approvarono la sua proposta tanto bene esposta e ragionata.

Speriamo ancora che questo consigliere sia imitato da altri e tutti uniti procurino sempre il benessere dell'intero comune.

Così il regno della Spagna potrà essere di modello ad altri comuni! Omega.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 15 — ss. N. di M.
Lunedì 16 — s. Eufemia.

Fiere e mercati della Provincia

Aiello, Azzano X, Maniago, Buttrio, Passignano, Salsomaggiore, Meduna, Rivignano, Tarcento e Tolmezzo.

Bollettino meteorico del 14 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 17,3 — Minima aperto della notte 11,5 — Barometro 7,56
Stato atmosferico bello. — Vento N E pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 25,3 — Minima 15,7 — Media 20,05 — Acqua caduta mm. —.

I viveri aumentano.

Ecco una questione, che non si risolve così facilmente con la inaugurazione di un ricreatorio laico o con un concorso bandistico. I viveri aumentano; e non solo a Udine. Solamente che in altri luoghi si sa fare qualche cosa di pratico per togliere, almeno in parte, questo «crescendo». A Modena, p. e., la clerico-moderata Giunta ha prese queste determinazioni:

«Che nelle vie, piazze ed in qualsiasi altra località pubblica del Comune, dalla mezzanotte alle ore 10, restano vietate l'incetta e la compra-vendita all'ingrosso di commestibili, compresi il polame, le uova, le frutta, i legumi e gli erbaggi.

La compra-vendita all'ingrosso potrà effettuarsi soltanto nel pubblico mercato nelle prime due ore successive all'apertura degli uffici daziari.

La compra-vendita al minuto dei detti commestibili — purchè fatta non a scopo di esportazione — è permessa in qualsiasi ora del giorno, non solo nella piazza a ciò destinata, ma anche in qualunque via e piazza pubblica, rispettate le disposizioni del Regolamento in vigore.

L'incetta e compra-vendita dei commestibili suddetti a scopo di esportazione fuori del Comune sono permesse soltanto dopo decorse le ore 10, e coloro che vorranno esercitare tale commercio dovranno preventivamente iscriversi nello speciale elenco presso l'Ufficio di Polizia che rilascerà apposita licenza.

I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno soggetti alle pene portate dalle Leggi e dai Regolamenti.

La stessa Giunta poi è divenuta a un accordo coi fornitori per una diminuzione nel prezzo della carne e del pane. Sempre razionali i clerico-moderati anche... contro il rincaro dei viveri!

I restauri nella Loggia Massonica.

Da qualche giorno fervono i lavori nel restauro nella Loggia Massonica. Perciò un raggio di sole e un filo d'aria penetrano nella misteriosa sala. Un raggio e un filo, per altro; non di più. Poichè volta a volta si apre una finestra e si chiude l'altra acciòchè l'occhio indiscreto dei profani non penetri a scrutare i reconditi misteri dei figli delle tenebre.

Il XX settembre, ci vien detto, vi sarà l'inaugurazione della Loggia rimessa a nuovo.

Senza divisa.

La banda cittadina suona senza divisa, perchè la nuova non è ancora completata. E non sarà completata — d'accordo fornitore e Giunta — se non il XX settembre, in cui sarà inaugurata.

Una domanda all'on. Caratti

La fa il sig. Angelo Finiccolo, maestro elementare, sulla Patria del Friuli dell'altro ieri. Eccola:

Onorevole signor presidente. Ben conoscendo il continuo suo interessamento per la scuola elementare, oso rivolgerle da questo giornale una domanda, riguardante la scuola laica, da Lei tanto promulgata. Eccola:

«Adottando il suo concetto di scuola laica, potrò io d'ora innanzi parlare ai miei alunni dell'esistenza di una Causa prima, di un Essere, autore della nostra esistenza e di tutte le cose; dire loro che il bene ed il male fatti saranno da questo Essere supremo in qualche modo ricompensati o puniti?»

Se i bambini mi faranno delle domande relative alle cose suddette, dovrò io rispondere affermativamente, negativamente, oppure dovrò dir loro che ognuno d'essi si regoli secondo gli insegnamenti ricevuti in famiglia, o secondo le speciali credenze, che gli vengono instillate, ma che io non posso né asserire né negare alcuna cosa?

Certo che Ella avrà la bontà di rispondermi, la ringrazio sentitamente. Suo devotissimo.

Angelo Finiccolo
Maestro elementare.

Aspettiamo la risposta dell'on. Caratti.

Il secondo pellegrinaggio a Lourdes.

Riceviamo notizia sul secondo pellegrinaggio italiano a Lourdes, sotto la Presidenza di S. E. Mons. Grasselli. I pellegrini sono una ottantina. Del nostro clero fa parte il M. R. D. Luigi Marcelli, arciprete di Sacile.

Il pellegrinaggio, partito da Ventimiglia il 10, si trova già a Lourdes.

Linea Udine-S. Daniele.

In occasione delle Feste di Beneficenza che nel giorno 15 and. avranno luogo in San Daniele, questa società attiverà i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 13.24 15.38
» Torreato » 13.53 16.7
» Martignacco » 14.2 16.15
» Fagnana » 14.22 16.36
Arrivo a San Daniele » 14.56 17.10

Partenza da San Daniele ore 20.35 0.15
Arrivo a Fagnana » 21.10 0.50
» Martignacco » 21.30 1.10
» Torreato » 21.39 1.19
» Udine P. G. » 22.7 1.47

Tutti i biglietti andata-ritorno distribuiti durante la domenica dalle Stazioni di Udine P. G.-Torreato-Cereseto-Martignacco e Fagnana avranno validità per il ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 16.

Teatro Minerva.

Cinematografo.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione del Cinematografo Gigante. Il programma comprende dodici numeri.

— Ingresso alla platea e loggia cent. 60 loggione cent. 30.

Cose della Giunta

Per il XX settembre

La Giunta — quasi fosse un covo di setari — pel XX settembre ha deliberato:

1. di erogare alla Congregazione di Carità la somma di L. 1000;
2. di inaugurare solennemente il Ricreatorio popolare «Carlo Fucci» con una conferenza da tenersi nella sala maggiore del Castello;
3. di affidare allo speciale Comitato eletto nella precedente seduta le disposizioni tutte per festeggiamenti popolari.

Consiglio Comunale

La prossima seduta consigliere: Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale in sessione ordinaria per il giorno di venerdì 27 settembre alle ore 14.

Deliberazioni varie

Ha preso atto dalle risultanze del conto 1906, comunicato dalla ragioneria, dalle quali rilevasi che la gestione di detto esercizio si chiude con un avanzo di lire 243.392,80.

Ha approvato la tariffa minima degli onorari dovuti al veterinario suburbano.

Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica.

(Seduta del giorno 13 set.).

Affari comunali approvati.

Udine. Ospedale Civile. Autorizzazione a stare in giudizio nella lite Ferrari. Determinazione della retta per il 1908.

Palmanova. Monte di Pietà. Storno fondi. Foletto Umberto. Congregazione di Carità. Prelavoramento di L. 75 dalla Cassa di Risparmio di Udine.

Spilimbergo. Congregazione di Carità. Contratto d'enfiteusi col civico Ospedale. Appalto dei lavori della Casa di Ricovero.

Sacile. Ospedale civile. Affiancamento di livello. Concorso al posto di segretario. Fornitura del pane a trattativa privata.

Reana del Roiale. Congregazione di Carità. Vincolo al bilancio del compenso all'incaricato della distribuzione dei sussidi. Latisana. Ospedale civile. Vendita beni.

Decisioni varie.

Ariano. Congregazione di Carità. Inventario del Pio Istituto. Prende notizia. Clauzetto. Elenco dei beneficiati 1906. Prende atto.

Cordenons. Congregazione di Carità. Donazioni Faldani e Rusconi. Esprime parere favorevole. Ronchis di Latisana. Congregazione di Carità. Stato nominativo delle persone beneficate nel 1906. Prende atto.

Spilimbergo. Congregazione di Carità. Eredità conte Monaco: autorizzazione a stare in giudizio. Non approva.

Mostra d'Arte decorativa.

A cominciare da ieri il biglietto d'ingresso alla Mostra è ridotto a soli cent. 25.

Trattamenti serali.

Questa sera dalle 20 alle 23 grande serata nel giardino della Mostra: la banda del 790 finitiera svolgerà un scelto programma e vi saranno nuove proiezioni e nuovissime vedute cinematografiche.

Programma di questa sera:
1. Marcia «Alto Alpi» Corsi
2. Sinfonia «Guarany» Gomes
3. Valtzer «Tris Idie» Waldtenfel
4. Atto 3.º «Ermani» Verdi
5. Pot-pourri «Ballo Excelsior» Marengo
6. Mazurka «Fleurs D'Ame» Waldtenfel
rique»

Ieri il capo servizio sig. Perocco Agostino rinvenne nelle ante della Mostra un portamonete contenente parecchie corone che portò in segreteria; fu alla sera richiesto dall'arv. comm. Stivanello presidente dell'Ateneo Veneto il quale visitò ieri la Mostra con la famiglia.

Un incidente

alla Mostra d'Arte Decorativa. Ieri mattina alla Mostra d'Arte decorativa una espositrice, la modista Signorina Margherita Totaro, a cui la giuria di premiazione ha assegnato la medaglia d'argento dorato (vermeil) ritenendo che la sua mostra non fosse stata tenuta nella dovuta considerazione fece una clamorosa svenata, minacciando tutti gli oggetti esposti.

Questo suo atto fu impedito dal segretario avv. G. De Pauli.

Concorso fra licenziati della scuola di viticoltura.

Il Ministro d'agricoltura ha bandito un concorso per titoli a quattro borse di studio di lire 800 ciascuna fra i licenziati del corso superiore delle Regie scuole di viticoltura ed enologia, per frequentare un corso speciale pratico sul commercio vinario che verrà tenuto presso la R. cantina sperimentale di Burelata durante i mesi di novembre e dicembre del corrente anno.

Fiori d'arancio.

Stamane nella chiesa della Purità prima poesia al Municipio si giurarono fede eterna il signor Alberto Calligaris industriale, e la signorina Annita Micheloni.

Testimoni furono i signori avv. prof. Del Puppo, signor Della Martina, e signor Angelo Tremonti.

L'assessore Pio funzionante da ufficiale dello Stato Civile donò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Agli sposi auguri felicizzazioni.

Malcontento fra i pompieri.

Fra i giovani pompieri serpeggia un malcontento avendo la Giunta Comunale negata ad essi l'autorizzazione di recarsi, a loro spese, al Congresso dei pompieri a Bassano Veneto.

DALLA PROVINCIA

Gemona

13 settembre.

Le Banc de Paris.

Anche qui a Gemona trovò modo di allacciare affari; pare che due siano le famiglie, che abboccarono all'amo attratte dagli elevati interessi-dividendi che essa impartiva.

Delle famiglie colpite dal crak, con somme non tanto spregevoli, una risiede in paese e l'altra risiederebbe fuori di Provincia.

In questo caso non produrrebbe alcuna stonatura il vecchio proverbio: Chi non si accontenta dell'onesto...

Attenti ciclisti.

Anche quest'oggi la nostra guardia urbana rilevò una contravvenzione ad un giovane della vostra città perchè se ne girava per il paese con la targhetta in tasca.

Attenzione usate; prima di uscire in via, mettetevi la targhetta a posto se non desiderate buscarvi venti franchetti di multa che nessun santo ve li potrebbe levare.

Cividale

12 settembre.

L'on. Fortis.

Ieri sera fece la sua comparsa improvvisa l'on. Fortis, ex presidente del Consiglio dei ministri.

Viaggiava in automobile col co. di Brazza di Soleschiano del quale è ospite.

Visitò il Duomo, il Museo ecc. e dopo breve sosta ripartì per la sua villeggiatura.

Latisana

12 settembre.

Ritira le dimissioni.

All'ill.mo signor sindaco è pervenuta la seguente lettera:

«Nella seduta consigliere del 9 corr. io aveva sdegnosamente date le mie dimissioni da consigliere, allontanandomi dell'aula. Credevo peraltro di offendere gli elettori che vollero riporre in me la loro illimitata fiducia, mantenendole. Perciò le ritiro. Prego lei, ill.mo sig. Sindaco, di render noto con opportuna circolare gli assessori, i consiglieri e gli impiegati comunali di questa mia delibera — mentre io scrivo al Paese per avvertire il pubblico. Con la dovuta osservanza.

prof. Gellio Cassi
consigliere municipale
di Latisana.

S. Vito al Tagliamento

13 settembre.

Si frattura una gamba gettandosi dalla carrozza.

Nel pomeriggio di ieri il signor Teodoro Fumi assieme al proprio figlio Giuseppe si recava a Bagnarolo, in vettura per provare un cavallo da pochi giorni acquistato. Mentre percorrevano la strada che da Rivignano conduce a Bagnarolo, non si sa

per qual motivo, ad un tratto il cavallo si

adombrò dandosi poscia a precipitosa fuga. Il signor Fumi, che è un esperto guidatore, cercò di frenarlo facendo forza colle redini. Malauguratamente però una di esse si ruppe, sicchè il cavallo sentendosi libero, si mise a correre all'impazzita.

Per evitare qualche possibile e serio pericolo, i signori Fumi si gettarono dalla carrozza.

Nella caduta il signor Teodoro riportò la frattura della gamba destra.

Tarcento

13 settembre.

Musica.

Ieri sera al Caffè Nuovo presentò numeroso pubblico venne dato un buon concerto vocale strumentale.

Gli esecutori M.º Elia e il sig. Borsetta di Gemona vennero assai applauditi nei duetti per flauto, così pure il tenore Visentini che dovette bisare parecchi pezzi. Molto bene anche il sig. Lorenzo Armellini, violino, e il proprietario del Caffè stesso sig. Lino Lob, bombardino.

In contravvenzione.

La nostra brava guardia municipale sig. Visentino Domenico, rilevò l'altra sera la contravvenzione a certo Di. Giusto di Colalto perchè correa srenatamente lungo l'abitato del borgo Tofoletti.

Ospite illustre.

Oggi è arrivato fra noi il cav. uff. avv. Luigi Giaccardi Economo Generale dei Benefici vacanti per visitare il nostro subeonomato. Accompagnato dal subec. sig. Antonio Candiago visitò il cascamificio la Chiesa restando ammirato dalle splendide posizioni, e dell'incremento industriale del nostro paese. Al solerte funzionario che a differenza dei suoi predecessori vuole personalmente visitare gli uffici subec., adottare opportuni provvedimenti per stradicare gli abusi vada il nostro rispettoso saluto.

Pro Asilo.

Nell'occasione di un lieto evento di famiglia il signor Domenico Stefanutti noto negoziante di qui e proprietario di una tipografia moderna e bene avviata, si è ricordato del nostro Asilo Infantile elargendo per la simpatica istituzione L. 25.

La Commissione ringrazia sentitamente il generoso oblatore del gentile e pratico pensiero augurando che il suo esempio venga imitato da molti onde quanto prima si veda attuata un'opera che le condizioni del paese, e le esigenze della nostra infanzia reclamano imperiosamente.

Fagnagna

13 settembre.

Frecipita in nn pozzo

Salvo per miracolo. Ieri mattina verso le ore 11 a S. Vito di Fagnagna alcuni ragazzi stavano giocando intorno al pozzo, profondo ben 90 metri, di fronte alla casa canonica.

Il prossimo mercato-concorso di torrelli a Udine.

Il Comitato ordinatore ha diramato una circolare in risposta alle numerose informazioni chieste sul modo di convenientemente preparare i tori ed i torrelli alla Mostra-Mercato del 19 settembre.

Occorre sospendere (avrebbe già dovuto essere stata sospesa) la somministrazione di foraggi troppo voluminosi e sostituirli invece con foraggi concentrati, come pannelli, avena, fave, crusche di ottima qualità, ecc.; e ciò allo scopo di atterrire un buono stato di nutrizione dell'animale o di impedire lo sviluppo eccessivo del ventre, delle conseguenti insellature e deficienze muscolari.

Occorre praticare quotidiane lavature, con sapone ed acqua pura, su tutto il corpo e particolarmente su quelle regioni dove è più facile si depositino le immondizie della lettiera. Il pelo così diventerà morbido e lucente.

Completare la toilette dell'animale con accarezzare i peli dove essi sono troppo lunghi, come alle orecchie ed alla base della coda.

Far fare ai tori, specialmente a quelli giovani, un po' di moto tutti i giorni all'aperto, per rendere più facile il giuoco delle articolazioni, per tonificare i muscoli ed agire efficacemente sull'indole dell'animale che in tal diventa più buona.

Applicare l'anello a quei tori che sia per l'età avanzata, sia per vizi d'animo, potrebbero nuocere alla incolumità del pubblico.

Munirsi di attestati di nascita dei soggetti da presentare al Mercato-Concorso, se essi sono figli di animali originari. Ciò per aumentare la probabilità di un premio e per vendere meglio i tori od i torrelli.

Camera di Commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di agosto 1907:

Cassa Rurale di Risparmio e Prestiti S. Maria di Pieve di Rosa, Camino di Codroipo - Società cooperativa in nome collettivo. Durata anni 99. (Atto di costituzione V. Boll. A. Leg. del 31 luglio n. 99).

Fratelli Momi, Pordenone - Succeduti alla ditta Massaro Celeste. Fabbrica Birra ed aceto. Comproprietari e firmatari i fratelli Giovanni, Giuseppe e Lodovico Momi. Società Anonima Filatura Makò, Cordenons - Assunzione di un prestito (V. Bollettino A. Leg. N. 10 del 3 agosto 1907).

Banca Cooperativa Cattolica di Udine, Udine - Nominato direttore provvisorio il sig. Arturo Miani in sostituzione del dimissionario signor Giovanni Miotti.

Lotti e C., Codroipo - Prorogata la durata fino a tutto 31 dicembre 1911.

Augusto Palmari, Udine - Cessato dalla rappresentanza assicurazioni. Ora rappresentanze e deposito coloniali.

Fratelli fu Marco Lippi, Tolmezzo - Cessati dal commercio per la cessione del negozio al signor Remo Mesaglio.

Remo Mesaglio, Tolmezzo - Negozio di cartoleria, taglie, ecc. Proprietario e firmatario il titolare.

Bornancin e Dal Dan, Udine - Esercizio della linea Telefonica Interurbana Udine-Pagnacco. Proprietari e firmatari i soci Antonio Dal Dan e Giuseppe Bornancin, delegato per gli incassi quest'ultimo.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 18 a L. 20 il quint. Uva da L. 25 a L. 30 il quint. Fichi da L. 8 a L. 15 al quint. Pesche da L. 5 a L. 35 il quint. Pere da L. 10 al quint. Pomi da L. 7 a L. 11 il quint. Corbele da L. 8 a L. 10 il quint. Corbole L. 7 a 10 al quint. Patate da L. 5 al quint. Fagiolini freschi da L. 11 a L. 12 il q. Pomodoro da L. 5 a L. 7 il quint. Sarcobe da L. 8 il quint.

In Pretura.

Echi dello sciopero al Cotonicificio.

Ieri davanti al Pretore avv. Pavanello comparvero:

Colausti Pierina di Valentino - Boro-bello Giulia e Anna fu Luigi, sorelle - Poi Ida e Pietro, fratelli - Mossutti Angelina di Antonio - Chiarandini Maria di Domenico, dei Rizzi - Cocchiatti Rosa di Luigi - Spizzo Virginia fu Angelo - Giacomo Maria di Giovanni di Colugna - Sileni Teresa di Pietro - Feruglio Pia di Antonio - Verlino Maria di Giuseppe - Angeli Raffaella di Giuseppe di Feletto.

Sono imputate di attentato alla libertà di lavoro e tre di esse di lesioni, per avere nel maggio scorso durante lo sciopero al Cotonicificio impedito con violenza e minacce ad alcune operai del Cotonicificio Cornor di recarsi al lavoro e di aver percosso un'operaia ed un guardiano producendo loro delle lesioni guaribili in dieci giorni.

Le imputate negarono di aver commesso un attentato alla libertà di lavoro e di esser fuggite sotto la minaccia di persone; i guardiani sostennero di aver agito per legittima difesa ma aggiunsero che ritirarono la querela; numerosi testimoni affermarono che i guardiani erano armati ed avevano bastonato le ragazze.

Il P. M. delegato Minardi ritirò l'accusa in seguito al recesso di querela, per lesioni e sostiene trattarsi di attentato alla libertà del lavoro chiedendo 15 giorni di detenzione.

Il Pretore avv. Pavanello dichiarò estinta l'azione penale nel riguardo delle imputate di lesioni e condannò tutte le quindici imputate per attentato alla libertà di lavoro con pene variabili dai 5 ai 12 giorni di detenzione con il beneficio della legge Ronchetti.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907

XXIII Lista. Somma precedente L. 3514.15

Udine: I seguenti Terzari Francescani offrono: L. 2: N. N.; L. 1: Moretti Antonio e Tonissi Pasqua; c. 60: Pignolo Maddalena; c. 50: Strangolini Michele - Bernardino Francesco - Ciani Maria - Benedetti Maria; c. 40: Zamburini Angela; c. 30: Simeoni Antonia; c. 20: Colletta Angelo

Totale L. 7.50

Le Dimesse di Udine L. 10.—

Beivars: D. Antonio Candotti offre L. 5.—

Udine: Sac. Prof. D. Gio. Batta Tirelli L. 5.—

Cervene: Il Cappellano e il popolo L. 26.64

Udine: Gallussi Luigi fu Seb. e Galliussi Giuseppe di Luigi offrono 20 cent. ciascuno L. 0.40

Pradamano: L. 7.25: quale offerta raccolta in Chiesa; L. 5: la signora Mulloni Deganutti e figli; L. 3: il Parr. D. F. Castellani; L. 1.50: Zucchiatti Valentino; L. 1.20: D. G. Batta Mantoessi; L. 1.10: fam. Bertolini Domenico; L. 1: fam. Flaibani; c. 20: Tosoratti Angelo

Totale L. 20.25

Mellaro: D. Ferdinando Indri capp. (II. off.) L. 1.—

Udine: Offrono: c. 50: De Toma Germina - c. 30: Finardi Luigi e c. 20: Totero Alfonso

Totale L. 1.—

Cassacco: Offrono: L. 5: D. Giuseppe Colitti e Don Luigi Noacco; e L. 21 i seguenti: Fabro Regina - Zuliani Margherita, Maria, Alessandro, Anna, Eugenio - Miconi Anselmo, Emma, Angela, Vittorio, Celeste, Lucia, Remigia, Luigia, Marianna, G. Batta, Rosa, Valentino, Maria, Marianna - Calligaris G. Batta - Giordano Giuseppe, Teresa, Santa, Rosalia, Veronica, Caterina, Luigi, Teresa, Franco, Rina, Maria, Gio. Batta, Alberto, ch. Augusto, Rosa, Giuseppe, Teresa, Santa - Ermacora Maria, Alessandro, Alfonso, Maria, Romana - Sant'Isolina, Emilio, Silvio, Angelica, Pietro, Romana, Domenico, Regina, Romeo, Elisa, Luigi, Lucia, Luigia - Ellerio Pietro, Anaceto, Teresa, Maria - De Luca Angelina, Anna - Montegnacco Maria - De Olorico Luigia, Maria, Domenica, Veronica, Anna - Manuti Pietro - Castanetto Rosa, Caterina, Anna, Marcellina, Domenico, Ida, Caterina, Giovanna, Paolina, Caterina, Mario, G. Batta, Ferdinando, Valentino, Emilia, Noemi, Pietro, Santa, Giuseppe, Maria - Manini Gregorio, Maria, Teresa, Adelaide, Ugo, Maria, Antonietta, Dorina, Teresa, Amellina - Alessio Teresa - Patriarca Ottavio - Ferlissa Rosa - Tosolini Giovanna, Ferruccio, Giacomo, Maddalena, Gemma, Enrico - Bassi Pietro - Geretti Adele - Fanzutti Luigi, Giuseppe, Caterina, Giovanni - Colone Teresa, Giovanni, Maria, Gemma, Giuseppe, Giov. Luigia, Anna, Veneranda, Lucia, Anna, Giuseppina, Giacomo - Drucelatti Gabriella - Zearo Maria - Viola Placido - Colitti Giuseppina, Giacomo, Emma, Domenico, Rita, Adelaide, Caterina, Ernesta - Simeoni Elisa, Sandone Rachele - Zanini Egidio, Enrica, Caterina, Adele, Rosa, Sebastiano - Mauro Teresa, Lodovico, Adelaide, Maria, Luca, ch. Luigi - Degano Elisabetta, Valentino, Giovanni, Caterina - Baschera G. Batta, Benedetto - Enschlatti Luigia, Giuseppe, Antonio - Giorgino Maria - Nascivera Franco, Sabina, Teresa - Della Bianca Anna, Rosa, Domenico, Luigi, G. Batta, Ermenegildo - Tonini Luigia - Baiutti Caterina, Vitalia, Elisa, Lucia, Valentino, Filomena, Marcellina, Giacomo, Valentino, Maria, Giacomo, Pietro - Gerassi Rosa, Giacomo, Maria - Minisui Gemma - Granzotto Ida, Alfredo, Teresa, Angelo, Giulio - Comelli Vincenza, Michele, Alfonsina, Giovanni, Agata, Giuseppe, Rosa, Anna, Tomaso, Giovanni, Imelde - Bernardis Antonio, Santa, Leonilda, Angela, Caterina - Mansutti Orsola - Gobessi Federico, III Anna - Zampa Giacomo, Maria, Giuseppe, Santa, Paola, Pietro - Croatto Giovanni, G. Batta, Arturo, Isolina - Tragoni Santa - Komatzy Giuseppina - Calligaris Teresa - Miotti Giovanni, Daniele, Domenico, Gisella, Anna, Carlo - Marò Giuseppe, Attilio, Luigia, Lino, Anna, Clorinda - Berini Maria, Antonio - Sbruzzo Luigi - Giaretti Maria, Infamia - Boschetti Maria - Castanetto Anna, Antonio, Corinna - Volpe Elisa - Tonon Maria - Colantz Maria - Lirussi Maddalena, Rosa, Giacomo, Anna, Teresa, Giacomo, Maria - Scuzzi Maria, Adele, Matilde, Leonardo - Vinturini Giuseppe - Bassi Rosa, Caterina, Giuseppina, Paolo - Michelutti G. Batta, Genoveffa, Antonia - Battigelli Matilde. Totale L. 31.—

Manzano: Offrono: L. 3: Parr. D. Giuseppe Foschiani; L. 2: D. Gio. Colausti e D. Luigi Venutti; L. 1.20: Ellerio Giorgio; L. 1: Sefino Luigi; c. 60: Valentiniuzzi Francesco; c. 50: Ermacora Mattia - Passoni Giuseppe, Giacomo - Nadalutti Maria - signorina Rieppi; c. 40: Margherita Foscolini - Zompicchiatti Teresa - Toncatti Luigi; c. 30: Ida Foscolini - Novello Maria, Giacomo - Capello Caterina - Bianuzzi Luigi - Micheloni Enrico - D'Osualdo Angelo - sig. Tomaselli - Noacco Maria, Elisa - Calligaris Domenico - Cristini Antonio - Borghese Giuseppe - Toson Giovanni - Sbocco Antonio; c. 25: Santarossa Antonio

Noacco Luigi - Sabot Maria - Fornasacchi Antonio - Cogoi Pietro - Filigoi Federico; c. 20: Godeassi Massimo, Antonio, Maria, Amalia, Sabot Anna - Zanio Luigi - Mattioni Maria, Italia - Toiani Caterina - Mahiani Maria - Cossetini Maria - Filigoi Maria - Maiolini Antonio - Buccini Carlo, Passoni Antonio - Drusini Maria - Sefino Antonio - Cabai Giuseppe - Bianchi Amalia - Foscolini Maria - Ellerio Antonio - Olivo G. Batta - Micelli Giacomo - Bolzico Giuseppe - Danielli Vito - Peruzzi Margherita - Noacco Antonio - Stacco Maria, Antonia - Passoni Elia - Forte Pamela - Cogoi Nicolò - Bearzi Ida - Stefautti Assunta; c. 15: Noacco Giuditta - Bosco Maria - Bonanni Santa - Don Melania - Passoni Antonio - Tavagnacco Rosalia - Giovanni - Peruzzi Giustina - Baulini Antonio - Cappello Maddalena - Sefino Angelo - Novello Rosa, Vincenzo; c. 13: Fragnate Luigi; c. 10: Costantini Adele, Teresa, Luigi, Domenico - Noacco Filomena - Godeassi Luigi - Bianuzzi Luigi, Regina, Teresa, Rosa, Maria, Caterina, G. Batta - Braida Antonio, Maria, Francesco, Eugenio, Adel., Ecm., Emma, Maria, Elvira, Luigi Angelo - Camarotto Fil. - Godeassi Reg. - G. Batta, Ida Lucia, Maria, Teresa - Felcare Angelo, Luigi, Caterina - Lestuzzi Primo, Anna - Novello Caterina, Giacomo, Anna, Matilde - Sabot Anna, Regina - Merino Teresa - Paolini Emilia - D'Osualdo Leonardo - Ellerio G. B. Luigia - Ermacora Vincenzo, Giacomo - De Giorgio Ernesta, De Marco Angelo - Duri Antonio, Maria - Drusini Luigia, Cecilia - Stacco Teresa - Peruzzi Elena, Giacomo - Borghese Antonio, Ida, Maria - Fragnate Filomena, Lucrezia - Passoni Luigi, Luigia, Elisabetta - Fanna Pietro - Tavagnacco Arcangelo, Francesco, Remigio - Beltrami Angelico, Addo, Arturo - Beltrami Antonio, Ant. di Ant. - Zamò Antonio, Enrica - Cocconigh Giovanni - Zarmot Angela - Toiani Anna - N. N. - Bosco Angela - Grattoni Italia - Sartori Riccardo - Daotti Luigi - Viviani Giovanni - Bosco Paolo - Montina Luigi - Biliari Lucia - Salvatori Luigia - Eman Gemma - Forte Ermenegilda; c. 12: Visentini Antonio; c. 6: Braida Gio. Batta; c. 5: Braida Massimo - Romanutti Caterina - Schiratti Eugenia - Peressini Angelina - Noacco Teresa - Bianuzzi Teresa, Giuseppe, Rosa, Antonio

Totale L. 30.44

Ratisbona (Baviera): Gli emigranti Tortolo Giuseppe di Bertolo, David Giuseppe di Tesis e Braida Bettino di Santandrea offrono cent. 60 ciascuno e cent. 20 Simonutti Giordano di Pinzano

In complesso L. 2.—

Porpetto: Famiglia Pez Francesco L. 1 - Lucia Pez c. 10

Totale L. 1.10

Bagnarola: D. Giacomo Mansutti offre L. 5.—

Carpazzo: D. Giuseppe Sant Curato offre L. 3.—

Blessano: Come protesta contro le turpitudini degli anticlericali, che hanno nel sangue acido lo stigma della delinquenza neroniana, il popolo di Blessano - augurandosi, che la cooperazione stringa in un fascio formidabile tutte le classi lavoratrici, libere da ogni settarismo o fraternizzate per la virtù indomita del Vangelo - offre

L. 11.71

Totale generale L. 3675.19

AI VITICULTORI.

Presso la Ditta Benedetto Gentili di Udine (Viale Venezia) trovasi un fortissimo deposito di fusti vuoti d'ogni capacità e prezzo.

Avvisa inoltre di tenere deposito del liquore Klostergeist (spirito di convento) di propria fabbricazione. A richiesta si spediscono campioni.

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bartolini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domani 15 settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I. taglio al Kg. L. 1.40 II. id. » » 1.20 III. id. » » 1.00

Vitello I. taglio al Kg. L. 1.50 II. id. » » 1.30 III. id. » » 1.10

Frittura L. 1.80

Giovanni Bertoli intagliatore - doratore

UDINE - Via Poscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Doratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEREOFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAFETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Parrocchi e le Fabbricche per proprio toracento non dimentichino tale indirizzo.

FERRO-CHINA BISLERI

E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti giorni, eccettuati i festivi.

Via Liratti N. 4.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. - Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. - Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni. Esigete la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILELA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

TELEFONO N. 317

L'Amministr. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da DOMENICA 15 corr. il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto a Cent. 23 al litro - fuori dazio

Id. Id. Id. 36 allo spaccio al minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia

Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

Advertisement for G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C. DI UDINE. Includes text about wine quality and prices, and the UVA logo.

Advertisement for Collegio Brandolini-Rota. Lists technical schools and preparatory courses.

Advertisement for GOZZO. Promotes a medicinal liqueur for rheumatism and other ailments.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
"alla vigia", Piazza V. E. Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c., al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

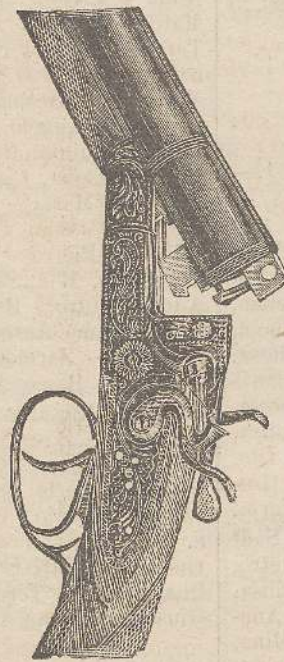
Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

"Mattoni's Giesshübler"

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed eminente nella sua efficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetierie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Man'in 13

Telef. no. 3 07

Pitture a fresco - Pale - Via Crucis - Statue religiose in legno e cartone romano - Altari in legno - Pulpiti - Orchestre - Cantorie - Confessionari - Catafalchi - Banchi - Serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli per padiglione - Apparatî d'illuminazione in legno e ferro - Sedie e urne per santi - Espositori in legno e metallo - Presepi e sepolcri - Torcieri - Cristî in tutte le dimensioni - Candelabri - Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. - Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni - Stendardi - Bandiere - Paramenti sacerdotali - Abiti e veli per Madonna - Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. - Ricami a mano e a macchina - Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

Per i CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende inodora, profumata al rhum ed al petrolio, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 20; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un aceto profumato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 80 per il pacco postale, 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11, franchi di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE È un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 per il pacco postale, 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franchi di porto.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 per il pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente impareggiabile. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione, 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

La detta specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 per il pacco postale, 3 fiale L. 9, franchi di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità ed accessibilità, per l'efficienza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione, 3 vasetti franchi di porto per L. 5,--.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua forza ed impareggiabilità, per l'efficienza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione, 3 vasetti franchi di porto per L. 5,--.

JOCKEY-SAVON Questo sapone penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alle pelli morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione, 12 pezzi per L. 7,50 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE È un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono sui denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Pasta L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,25 il flacone. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e coto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, Bocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150